



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2026

COPERNICO

Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.

Sito internet: www.copernicosim.com

PEC: copernicosim@legalmail.it

Investor relator: dott. Lorenzo Sacchi

Email Investor Relator: ir@copernicosim.com

Sede legale: Via Cavour, 20 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 2.016.333 i.v.

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al Registro delle Imprese: 02104510306

Numero REA: UD-236112

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: D000080945

Data iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: 19 febbraio 2007

Numero iscrizione all'albo delle SIM: 171

Delibera d'iscrizione all'albo delle SIM: 12343 del 26/01/2000

Servizi di investimento autorizzati:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione;
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
- ricezione e trasmissione di ordini - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
- consulenza in materia di investimenti.

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	4
RELAZIONE INTERMEDIA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	15
PROSPETTI DI BILANCIO AL 30 GIUGNO 2026	15
STATO PATRIMONIALE	16
CONTO ECONOMICO	17
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	18
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
RENDICONTO FINANZIARIO	21
NOTE ILLUSTRATIVE	22
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	23
POLITICHE CONTABILI ADOTTATE	23
POLITICHE GENERALI DI REDAZIONE	31
INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	31
EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	32
INFORMAZIONI SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	32
INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	32
INFORMATIVA SUI RISCHI	35
NOTE ILLUSTRATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE	41
NOTE ILLUSTRATIVE SUL CONTO ECONOMICO	54
NOTE ILLUSTRATIVE SU ALTRE INFORMAZIONI	65
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	66

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Gianluca Scelzo

Presidente

Carlo Luigi Molaro

Consigliere indipendente

Federico Rizzi

Consigliere

Giuseppe Rubolino

Consigliere delegato

Cristina Scelzo

Consigliere delegato

Collegio sindacale

Chiara Repetti

Presidente

Martino Cito

Sindaco effettivo

Roberto Spada

Sindaco effettivo

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE INTERMEDIA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso del primo semestre 2026 la Società ha proseguito il proprio percorso di sviluppo, con particolare attenzione al rafforzamento della piattaforma operativa e tecnologica, all'evoluzione dei servizi di investimento offerti e al consolidamento della struttura commerciale.

Nel semestre sono proseguite le iniziative finalizzate ad ampliare progressivamente la gamma dei servizi e assicurare soluzioni in grado di soddisfare i bisogni sempre più ampi della clientela.

In tale contesto si inserisce la sottoscrizione, in data 27 aprile 2026, del contratto con 4TIMING SIM S.p.A. avente ad oggetto il conferimento in Copernico SIM di un ramo di azienda relativo a servizi e attività di investimento, in alcuni casi abbinati a servizi di consulenza generica. L'operazione si colloca nel più ampio percorso di sviluppo industriale della Società ed è finalizzata a rafforzarne il posizionamento nel mercato dei servizi e delle attività di investimento.

L'operazione è inoltre finalizzata a rafforzare il patrimonio di competenze della Società attraverso l'integrazione del know-how sviluppato da 4TIMING nei settori della consulenza, dell'asset management, della gestione di portafogli e del risk management. Tale integrazione risulta coerente con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi offerti al servizio della gestione di portafoglio e di rafforzare le competenze specialistiche a supporto dell'attività di nell'area *wealth e family office*.

Attività svolta e situazione della Società

Nel corso del primo semestre 2026 la Società ha proseguito il percorso di sviluppo della propria piattaforma operativa e tecnologica, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi, al rafforzamento dei presidi nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e al miglioramento dell'esperienza della clientela.

In tale ambito, è stata ulteriormente estesa la digitalizzazione della modulistica e dei processi commerciali, attraverso l'introduzione in formato digitale del questionario di rilevazione delle esigenze e dei bisogni della clientela (*demand and needs*).

Nel semestre è stato inoltre introdotto un nuovo questionario MiFID per la profilatura della clientela, accompagnato da specifici controlli di coerenza volti a rafforzare la qualità e l'affidabilità delle informazioni acquisite nel processo di profilatura.

Sono stati altresì implementati nuovi controlli nell'ambito dei presidi di *target market*, al fine di rendere ulteriormente strutturata la verifica della coerenza tra le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti e il mercato di riferimento della clientela.

Nel corso del semestre sono stati inoltre introdotti alcuni aggiornamenti alle condizioni economiche applicate nell'ambito dell'offerta dei servizi, nell'ottica di un complessivo adeguamento del modello operativo e commerciale della Società.

Parallelamente alle iniziative di carattere operativo e organizzativo, in data 27 aprile 2026 la Società ha sottoscritto con 4Timing SIM S.p.A. un contratto avente ad oggetto il conferimento in Copernico SIM di un ramo di azienda relativo a servizi e attività di investimento, in alcuni casi abbinati a servizi di consulenza generica. L'operazione si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo industriale della Società ed è finalizzata a rafforzarne il posizionamento nel mercato dei servizi e delle attività di investimento e, in particolare, della consulenza in materia di investimenti.

Il ramo di azienda comprende, tra l'altro, dipendenti, rapporti debitori e creditori, cespiti, attrezzature e contratti riferibili alle attività oggetto di conferimento, inclusi i rapporti con la clientela connessi ai relativi servizi di investimento. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'avveramento o alla rinuncia delle condizioni sospensive previste contrattualmente, nonché all'assunzione della prevista delibera di aumento di capitale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. In caso di perfezionamento, il ramo di azienda sarà conferito a fronte dell'attribuzione a 4TIMING di n. 330.000 azioni ordinarie di Copernico SIM.

Al 30 giugno 2026, la struttura commerciale di cui si avvale la Società per la distribuzione dei propri servizi si compone complessivamente di 89 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, in crescita di 6 professionisti rispetto al 31 dicembre 2025.

Andamento della raccolta e del portafoglio

Nel corso del primo semestre 2026 i mercati finanziari hanno registrato un andamento complessivamente positivo, in un contesto favorevole per il settore della distribuzione finanziaria.

Al 30 giugno 2026 la raccolta netta risulta positiva per Euro 22,6 milioni, rispetto al valore negativo di Euro 7,9 milioni registrato nel corrispondente periodo del precedente esercizio, con un miglioramento pari a Euro 30,5 milioni.

La raccolta lorda si attesta a Euro 71,0 milioni, rispetto a Euro 80,2 milioni del primo semestre 2025, registrando una diminuzione di Euro 9,2 milioni.

Le dinamiche di raccolta riflettono sia i nuovi apporti della clientela sia il proseguimento del processo di ribilanciamento e riallocazione dei portafogli avviato nel corso del precedente esercizio. Nel semestre una quota significativa dei flussi di raccolta è confluita nel servizio di consulenza a parcella abbinato al servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO), determinando un ulteriore incremento delle masse riconducibili a tale servizio.

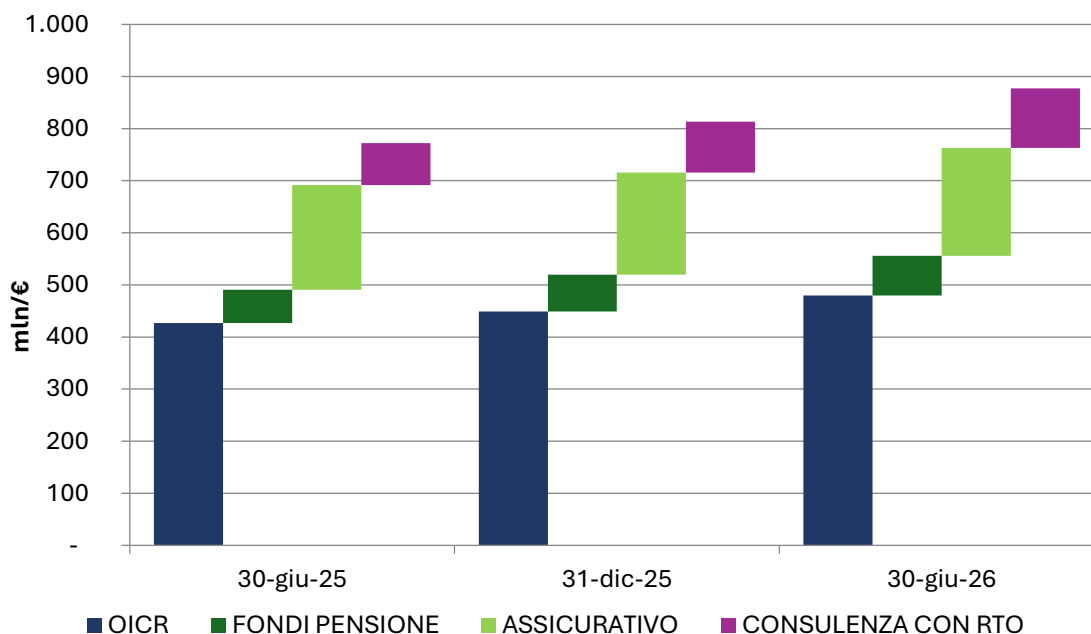
Andamento raccolta		
	I semestre 2026	I semestre 2025
Raccolta lorda	71.043.921	80.199.800
Raccolta netta	22.635.535	-7.868.321

Al 30 giugno 2026 il portafoglio complessivo si attesta a Euro 877,5 milioni ed è allocato prevalentemente in strumenti del risparmio gestito, prodotti assicurativi e nel servizio di consulenza a parcella. Rispetto al 31 dicembre 2025, il controvalore complessivo degli Asset Under Management (AUM) registra un incremento di circa Euro 64 milioni.

Con riferimento alla composizione degli Asset Under Management, nel primo semestre 2026 si rileva una crescita diffusa delle principali componenti di portafoglio rispetto al 31 dicembre 2025. In particolare, gli OICR si attestano a Euro 479,4 milioni, in aumento di Euro 30,5 milioni, mentre le masse riconducibili al servizio di consulenza con RTO raggiungono Euro 114,4 milioni, con un incremento di Euro 16,9 milioni.

In crescita risultano altresì il comparto assicurativo, che si attesta a Euro 206,9 milioni, e i fondi pensione, pari a Euro 76,7 milioni. L'evoluzione del portafoglio conferma pertanto il progressivo incremento delle masse allocate nei principali servizi e prodotti distribuiti dalla Società, con una dinamica particolarmente significativa nell'ambito della consulenza con RTO.

Composizione del portafoglio (AUM)



Gli Asset Under Control (AUC), tenendo conto anche della liquidità detenuta dalla clientela presso banche terze in riferimento all'operatività connessa con i servizi di investimento prestati dalla Società, si attestano a 906,1 milioni di Euro, in aumento di circa 38 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2025.

Analisi delle principali voci di bilancio

Il primo semestre 2026 si chiude con un risultato netto positivo di Euro 13.935, mentre, il corrispondente periodo del precedente esercizio si era chiuso con un risultato netto di Euro 16.400.

Principali voci di conto economico				
	30-giu-26	30-giu-25	Variazione	Variazione %
Fatturato	4.800.202	4.795.640	4.562	0,10%
Margine d'intermediazione	1.989.593	1.986.644	2.949	0,15%
Spese amministrative	(1.900.949)	(1.702.885)	(198.064)	11,63%
Rettifiche attività materiali	(69.654)	(65.804)	3.850	5,85%
Rettifiche attività immateriali	(60.693)	(85.974)	(25.281)	(29,41%)
Risultato ante imposte	34.998	130.415	(95.417)	(73,16%)
Risultato d'esercizio	13.935	16.400	(2.465)	(15,03%)

Il fatturato al 30 giugno 2026 risulta in linea con quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e si attesta a 4,8 milioni di Euro. L'andamento dei ricavi riflette le dinamiche evidenziate nei principali aggregati di produzione e dal processo di ribilanciamento e riallocazione dei

portafogli avviato nel precedente esercizio. In particolare, i ricavi associati ai servizi di gestione collettiva e di consulenza in materia di investimenti hanno registrato una crescita cumulata di circa 257 mila Euro parzialmente compensata dalla riduzione dei proventi generati dai servizi assicurativi.

Il margine di intermediazione al 30 giugno 2026 è pari a 2,0 milioni di Euro e risulta sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre 2025.

Le spese amministrative sono aumentate dell'11,63% rispetto al 30 giugno 2025, attestandosi a Euro 1,9 milioni. L'incremento è principalmente riconducibile alla crescita delle spese per il personale, connessa al rafforzamento della struttura organizzativa mediante l'inserimento di tre nuove risorse rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le principali variazioni, rispetto all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025, riguardano le voci "Altre attività" e "Altre passività". Il loro decremento è ascrivibile alle dinamiche operative associate all'assolvimento degli obblighi fiscali in qualità di sostituto di imposta.

Il risultato ante imposte si attesta a Euro 34.998, in diminuzione di 95.417 Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Posizione finanziaria netta		
Valori in Euro / 000	30-giu-26	31-dic -25
A. Cassa	2.060	2.228
B. Altre disponibilità liquide (crediti verso banche)	1	1
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. LIQUIDITÀ (A + B + C)	2.061	2.229
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(66)	(65)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE (F + G + H)	(66)	(65)
J. POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (I +E + D)	1.995	2.164
K. Debiti bancari non correnti	(132)	(165)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE (K + L + M)	(132)	(165)
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J + N)	1.863	1.999

La posizione finanziaria netta risulta positiva e in diminuzione del 6,80% rispetto al 31 dicembre 2025 e in crescita del 3,96% rispetto alla consistenza registrata alla fine dello stesso periodo dell'esercizio precedente, quando si assestava a 1.792 migliaia di Euro. Tale andamento è principalmente

riconducibile alla diminuzione delle disponibilità liquide, che si attestano a Euro 2,1 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2025) a fronte di un indebitamento finanziario complessivamente contenuto.

Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta mediante supporti informatici.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la Società non ha sostenuto spese classificabili come “ricerca e sviluppo” per lo specifico settore in cui opera.

Informazioni sui principali rischi cui la Società è sottoposta

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dei prospetti di bilancio.

Si rimanda a quanto indicato nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 per una più approfondita analisi dei principali rischi a cui la Società è sottoposta.

Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 30 giugno 2026, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 2.016.333 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 2.016.333 azioni.

Nel corso del primo semestre 2026 non sono state emesse nuove azioni. Nel medesimo periodo, la Società ha acquistato n. 3.000 azioni proprie; conseguentemente, al 30 giugno 2026, le azioni proprie detenute dalla Società ammontano complessivamente a n. 46.000.

Gli acquisti di azioni proprie sono stati effettuati per il tramite di Banca Finnat Euramerica S.p.A., in qualità di intermediario autorizzato incaricato dell'operatività, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti dall'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea Ordinaria della Società.

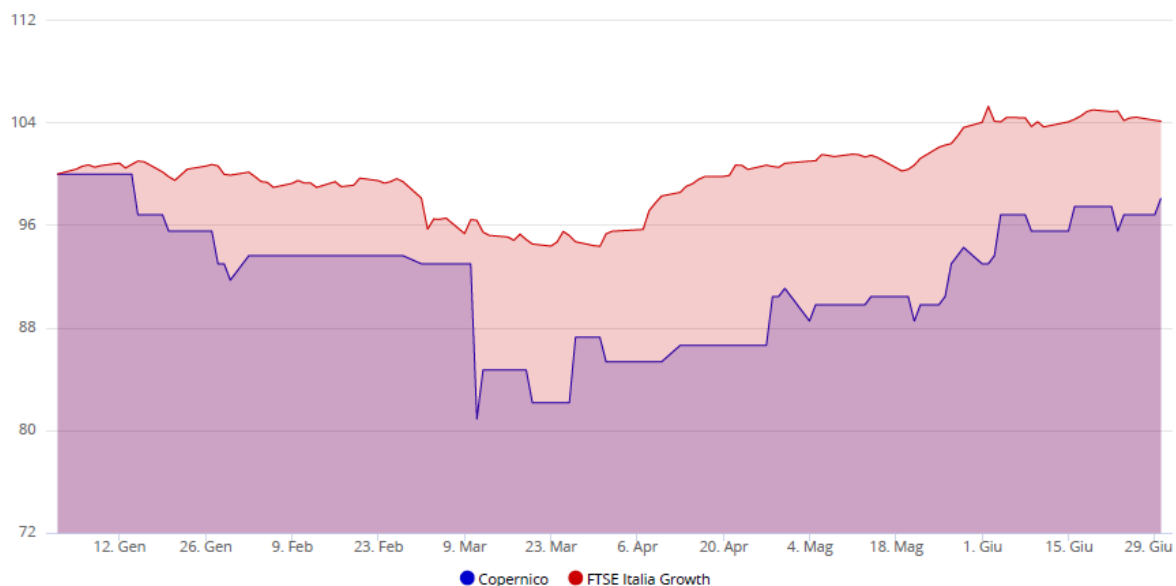
Nel corso del primo semestre 2026 la Società non ha emesso ulteriori strumenti finanziari.

	30-giu-2026
Capitale sociale	2.016.333 Euro
Numero di azioni	2.016.333
Numero di azioni emesse nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie	46.000
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	3.000
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	-

Il patrimonio netto contabile è passato da Euro 6.247.230 al 31 dicembre 2025 a Euro 6.243.844 al 30 giugno 2026. La variazione intervenuta nel primo semestre è principalmente riconducibile al risultato economico positivo del periodo, pari a Euro 13.935 e alla variazione positiva delle riserve da valutazione, pari a Euro 5.315, solo in parte compensati dagli acquisti di azioni proprie effettuati nel semestre, per Euro 22.638.

L'utile dell'esercizio 2025, pari a Euro 184.880, è stato destinato a riserva e la relativa movimentazione non ha pertanto determinato effetti sull'ammontare complessivo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2026 l'azione quotava 7,70 Euro in diminuzione dell'1,91% rispetto al prezzo di chiusura del precedente esercizio.



Fonte: FIDA Srl; andamento normalizzato

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Al 30 giugno 2026, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi del D. Lgs 87/92 o dei principi contabili internazionali.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alla sezione – “Note illustrative su altre informazioni” della Nota Illustrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione del presente documento, non si segnalano variazioni significative nell’assetto della struttura commerciale rispetto a quanto rappresentato al 30 giugno 2026.

Nel corso del secondo semestre dell’esercizio la Società intende proseguire l’attività di selezione e inserimento di nuovi consulenti finanziari, con particolare attenzione allo sviluppo di figure professionali giovani e motivate, al fine di rafforzare ulteriormente l’attuale struttura commerciale.

Sotto il profilo dell'offerta di servizi, è prevista la prosecuzione del percorso di ampliamento e innovazione della gamma messa a disposizione della clientela. In particolare, è programmato il rilascio del servizio di consulenza finanziaria resa su base indipendente, che potrà essere prestato sia in abbinamento al servizio di ricezione e trasmissione di ordini, valorizzando l'esperienza maturata dalla Società in tale ambito, sia con riferimento a strumenti e rapporti detenuti presso soggetti terzi.

La Società prevede altresì di ampliare ulteriormente l'offerta mediante l'introduzione di nuovi prodotti assicurativi, con l'obiettivo di accrescere le soluzioni disponibili a supporto delle esigenze di investimento, protezione e pianificazione della clientela.

Con riferimento all'operazione straordinaria relativa al conferimento del ramo di azienda di 4Timing SIM S.p.A., alla data di approvazione del presente documento il perfezionamento dell'operazione resta subordinato all'avveramento, ovvero alla rinuncia ove prevista, delle condizioni sospensive contemplate dal contratto. In assenza di elementi ostativi e subordinatamente al completamento dei relativi adempimenti, la Società prevede che l'operazione possa perfezionarsi nel corso della seconda parte dell'esercizio.

Nell'ambito del medesimo percorso di sviluppo, nel mese di agosto 2026 è stato inoltre avviato l'iter autorizzativo presso le competenti Autorità finalizzato all'estensione dell'operatività della Società a nuovi servizi di investimento.

Il 25 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in forma notarile, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea dei Soci il 4 maggio 2022 ai sensi dell'art. 2443 c.c., ha deliberato l'aumento di capitale sociale per un importo di Euro 330.000 (oltre sovrapprezzo), da liberarsi mediante conferimento in natura nell'ambito dell'operazione con 4TIMING SIM S.p.A. ("4TIMING"), come da impegni assunti dalla Società ai sensi del contratto di investimento sottoscritto in data 27 aprile 2026

Udine, 29 settembre 2026

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianluca Scelzo



BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

PROSPETTI DI BILANCIO AL 30 GIUGNO 2026

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (importi in Euro)		30-giu-2026	31-dic-2025
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.060.092	2.227.662
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.323.029	2.483.102
	a) crediti verso banche	1.082	630
	b) crediti verso società finanziarie	1.802.087	1.818.993
	c) crediti verso clientela	519.860	663.479
80.	Attività materiali	2.847.664	2.914.037
90.	Attività immateriali	595.312	569.518
100.	Attività fiscali	404.467	378.458
	a) correnti	190.413	151.276
	b) anticipate	214.054	227.182
120.	Altre attività	923.174	1.289.884
TOTALE ATTIVO		9.153.738	9.862.661

Voci del passivo (importi in Euro)		30-giu-2026	31-dic-2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.528.410	1.499.399
	a) debiti	1.528.410	1.499.399
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	389.741	390.015
	a) correnti	-	-
	b) differite	389.741	390.015
80.	Altre passività	635.817	1.359.899
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	355.926	353.430
100.	Fondi per rischi e oneri	-	12.688
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi e rischi	-	12.688
110.	Capitale	2.016.333	2.016.333
120.	Azioni proprie (-)	(67.953)	(45.315)
140.	Sovrapprezzi di emissione	2.447.451	2.447.451
150.	Riserve	829.147	644.265
160.	Riserve da valutazioni	1.004.931	999.616
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.935	184.880
TOTALE PASSIVO		9.153.738	9.862.661

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

Voci (importi in Euro)		30-giu-2026	30-giu-2025
50.	Commissioni attive	4.800.202	4.795.640
60.	Commissioni passive	(2.816.873)	(2.814.990)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.928	11.806
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	11.928	11.806
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.664)	(5.812)
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.989.593	1.986.644
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	-	-
	a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-	-
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
130.	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.989.593	1.986.644
140.	Spese amministrative	(1.900.949)	(1.702.885)
	a) <i>spese per il personale</i>	(874.341)	(713.131)
	b) <i>altre spese amministrative</i>	(1.026.608)	(989.754)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.688	32.978
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(69.654)	(65.804)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(60.693)	(85.974)
180.	Altri proventi ed oneri di gestione	64.013	(34.544)
190.	COSTI OPERATIVI	(1.954.595)	(1.856.229)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali ed immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore all'avviamento	-	-
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	34.998	130.415
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.063)	(114.015)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	13.935	16.400
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.935	16.400

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (importi in Euro)		30-giu-2026	30-giu-2025
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	13.935	16.400
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	5.315	5.370
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	19.250	21.770

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2025	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2026	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 30.06.2026	Patrimonio netto al 30.06.2026
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.016.333	-	2.016.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.016.333
Sovrapprezzo emissioni	2.447.451	-	2.447.451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.447.451
Riserve: a) di utili; b) altre	644.265	-	644.265	184.880	-	-	-	-	-	-	-	-	829.147
Riserve da valutazione	999.616	-	999.616	-	-	-	-	-	-	-	-	5.315	1.004.931
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(45.315)	-	(45.315)	-	-	-	-	(22.638)	-	-	-	-	(67.953)
Utile (Perdita) di esercizio	184.880		184.880	(184.880)	-	-	-	-	-	-	-	13.935	13.935
Patrimonio netto	6.247.230	-	6.247.230	-	-	-	-	(22.638)	-	-	-	19.250	6.243.844

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 30.06.2025	Patrimonio netto al 30.06.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.974.000	-	1.974.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.974.000
Sovrapprezzo emissioni	2.187.103	-	2.187.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.187.103
Riserve: a) di utili; b) altre	514.829	-	514.829	66.246	-	8.993	-	-	-	-	-	-	590.069
Riserve da valutazione	1.004.726	-	1.004.726	-	-	(8.993)	-	-	-	-	-	5.370	1.001.103
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.569)
Utile (Perdita) di esercizio	219.886		219.886	(66.246)	(153.640)	-	-	-	-	-	-	16.400	16.400
Patrimonio netto	5.839.975	-	5.839.975	-	(153.640)	-	-	-	-	-	-	21.770	5.708.106

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO

		30-giu-2026	30-giu-2025
A	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1	GESTIONE	144.282	168.178
	- interessi attivi incassati (+)	11.928	11.806
	- interessi passivi pagati (-)	(5.664)	(5.812)
	- dividendi e proventi simili (+)	-	-
	- commissioni nette (+/-)	1.983.329	1.980.650
	- spese per il personale (-)	(874.341)	(713.131)
	- altri costi (-)	(1.080.777)	(1.033.781)
	- altri ricavi (+)	130.870	42.461
	- imposte e tasse (-)	(21.063)	(114.015)
	- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	526.783	952.248
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.073	504.633
	- altre attività	366.710	447.615
3	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(726.229)	(818.288)
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.011	2.515
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- altre passività	(755.240)	(820.803)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(55.164)	302.138
B	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1	LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati da partecipazione	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(89.768)	(61.361)
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività materiali	(3.281)	(37.177)
	- acquisti di attività immateriali	(86.487)	(24.184)
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(89.768)	(61.361)
C	ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
	- emissione/acquisto di azioni proprie	(22.638)	-
	- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(153.640)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(22.638)	(153.640)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(167.570)	87.137
	RICONCILIAZIONE	30-giu-2026	30-giu-2025
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.227.662	1.901.087
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(167.570)	87.137
	Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.060.092	1.988.224

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



NOTE ILLUSTRATIVE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Come previsto dal D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è redatto secondo il principio contabile internazionale IAS 34 (Bilanci intermedi) ed è conforme agli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Provvedimento della Banca d’Italia ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato il 17 novembre 2022.

Nella predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono stati applicati i medesimi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025.

Il presente bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative ed è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio.

POLITICHE CONTABILI ADOTTATE

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico vengono illustrati i seguenti aspetti: criteri di iscrizione, criteri di classificazione, criteri di valutazione, criteri di cancellazione, criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione avviene alla data in cui la Società acquisisce il diritto di pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni finanziarie attive derivanti da rapporti di natura obbligatoria. In particolare, sono inclusi i crediti verso le banche, la clientela e i consulenti finanziari.

c) Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al valore nominale. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinino una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

d) Criteri di cancellazione

Le cessioni di attività finanziarie comportano l'eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. In applicazione del principio contabile IFRS 16 tra le attività materiale sono ricompresi i diritti d'uso associati ai contratti di locazione o di leasing.

c) Criteri di valutazione

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato, per gli immobili e i terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*), sostituendo il precedente metodo basato sul costo storico, al fine di rappresentare più correttamente il valore corrente delle immobilizzazioni immobiliari della Società. Tale valutazione è effettuata da un valutatore indipendente mediante perizie periodiche, volte a determinare in maniera affidabile e obiettiva il valore equo di mercato degli immobili stessi.

Per le attività materiali soggette alla valutazione secondo il metodo della rideterminazione del valore:

- se il valore contabile di un bene è incrementato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto della redditività complessiva e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione; invece, nel caso in cui ripristini una svalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico deve essere rilevato come provento;

- se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto della redditività complessiva nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività; altrimenti tale riduzione va contabilizzata nel Conto economico.

La rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2024 ha comportato l'iscrizione diretta nel patrimonio netto, alla voce "Riserve di rivalutazione", delle differenze positive emergenti dalla prima applicazione del metodo, al netto degli effetti fiscali differiti. Gli ammortamenti successivi vengono calcolati sistematicamente secondo il metodo lineare, facendo riferimento al valore rivalutato e alla vita utile residua del bene.

Le altre attività materiali diverse dagli immobili continuano a essere valutate al costo storico, dedotti gli ammortamenti accumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in base al criterio lineare, tenendo conto della stimata vita utile residua dei beni.

Non vengono invece ammortizzati: - i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita.

Qualora emergano indicazioni di una possibile perdita di valore, la Società effettua un test di impairment confrontando il valore contabile del bene con il valore recuperabile, determinato come il maggiore fra il *fair value* e il valore d'uso. Eventuali perdite durevoli di valore così determinate sono rilevate immediatamente nel conto economico. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano originato la svalutazione, si procede a una ripresa di valore, anch'essa rilevata nel conto economico. Tale ripresa non potrà eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione;

viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse e se ricorrono i requisiti di identificabilità e di controllo, in virtù di diritti legali o contrattuali il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

c) Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il

valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività fiscali e Passività fiscali

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale successivamente al recupero del credito d'imposta o al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite anticipate sono calcolate sulle differenze

temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre attività sono iscritte nello stato patrimoniale al valor nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni attive non finanziarie derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

c) Criteri di valutazione

Le Altre attività, dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al valor nominale.

d) Criteri di cancellazione

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le Altre attività sono eventualmente cancellate.

Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

b) Criteri di classificazione

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

c) Criteri di valutazione

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

d) Criteri di cancellazione

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Le risultanze attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 9 della Nota illustrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

I debiti verso banche sono espressi e valutati valore nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i Debiti, tutte le obbligazioni finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie espone nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere qualificati in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono contabilizzati quando sono liquidati o comunque quando è possibile che saranno stabiliti gli oneri futuri e tali oneri possono essere qualificati in modo attendibile. I costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

POLITICHE GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza e in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio semestrale si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti e sostanzialmente invariati con quelli applicati nel bilancio annuale al 31 dicembre 2025.

Il presente bilancio semestrale abbreviato e la relativa nota illustrativa sono stati redatti in unità di Euro.

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, il risultato economico semestrale e i flussi finanziari della Società.

Gli eventuali fatti successivi che, ai sensi dello IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica sono stati analizzati e conseguentemente recepiti. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa quando rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni

critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dei dubbi sul requisito di continuità aziendale.

La Società ha iscritto nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 un totale di Euro 251.752 di crediti per imposte anticipate ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito. In relazione alle suddette imposte anticipate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell’ambito del piano strategico 2026/2028, adottato nella riunione del 19 dicembre 2025, nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità in un orizzonte temporale limitato.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente documento e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 29 settembre 2026, non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati nel bilancio semestrale abbreviato.

Per una più completa disamina degli eventi successivi alla data di riferimento del presente documento si rimanda a quanto riportato nella “Relazione intermedia degli amministratori sulla gestione” all’interno del paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”.

INFORMAZIONI SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del primo semestre dell’esercizio non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La valutazione al *fair value* presuppone che l’operazione di vendita di un’attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l’attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato

principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Attività materiali a uso funzionale

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato, per gli immobili e i terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*), sostituendo il precedente metodo basato sul costo storico, al fine di rappresentare più correttamente il valore corrente delle immobilizzazioni immobiliari della Società.

Il *fair value* degli immobili è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione visionando direttamente la proprietà e sulla base di analisi di mercato (i.e. perizie full).

Relativamente alla periodicità di aggiornamento valutativo questo avviene ogni tre anni. In caso di manifestarsi di eventi imprevisti e non ricorrenti che possano aver interessato l'immobile e suscettibili di incidere sul valore dello stesso l'aggiornamento valutativo avverrà annualmente.

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del *fair value* e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

Processi e sensibilità delle valutazioni

Il *fair value* degli immobili è determinato sulla base di una valutazione da parte di un perito indipendente in possesso di una qualifica professionale riconosciuta e rilevante che ne effettua la valutazione visitando direttamente l'immobile e in considerazione di analisi di mercato (es. *full appraisal*) o, sempre tenendo conto dell'analisi di mercato, sulla base di una conoscenza indiretta del patrimonio attraverso le informazioni messe a disposizione dal proprietario e relative alla localizzazione, consistenza, destinazione (es. *desktop appraisal*).

Gerarchia del fair value

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni. Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il *fair value* di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del *fair value* stesso. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi i cui input significativi risultino osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi i cui input significativi risultino non osservabili su mercati attivi.

Altre Informazioni

Non ci sono informazioni da riportare

Informativa di natura quantitativa

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>						
Composizione	30-giu-2026			31-dic-2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) Attività finanziarie detenute al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	2.088.203	-	-	2.121.002
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	2.088.203	-	-	2.121.002
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

INFORMATIVA SUI RISCHI

Aspetti generali

Al fine di presidiare efficacemente i rischi e in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Società adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli:

- Controlli di linea e di primo livello, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei processi o di una loro parte ed effettuati dalle stesse unità operative alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione di tali processi;
- Controlli di secondo livello, finalizzati al controllo sui rischi legati alle attività svolte dalla Società e sulla conformità dell'operatività aziendale alle norme; sono affidati a strutture diverse da quelle operative, ossia alle funzioni di controllo del rischio e di conformità alle norme;
- Controlli di terzo livello volti ad individuare situazioni anomale, violazioni delle procedure e della regolamentazione e a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure (anche di controllo); sono affidati alla funzione di controllo interno.

In generale, le funzioni di controllo di secondo livello forniscono, nel continuo, consulenza in materia di governo dei rischi e partecipano alle fasi di revisione dei processi aziendali, di introduzione di nuovi prodotti e servizi nonché di aggiornamento di specifiche normative.

Nell'attività di gestione e controllo dei rischi, sono coinvolti i seguenti organi aziendali:

- Organi di governo:
 - Consiglio di Amministrazione che si avvale dei seguenti comitati:
 - Comitato per la valutazione e gestione dei rischi
 - Comitato strategie di investimento;
 - Comitato per la gestione dei conflitti di interesse
 - Amministratore con delega
 - Direttore generale
- Organi di controllo:
 - Collegio sindacale
- Funzioni aziendali di controllo:
 - Funzione di gestione del rischio
 - Funzione di conformità alle norme
 - Funzione di revisione interna

Vigilanza prudenziale

Dal 26 giugno 2021, è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione, recante disposizioni in materia di requisiti prudenziali delle imprese di investimento mentre il 23 dicembre 2022 è stato emanato dalla Banca d'Italia il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

L'art. 1, punto 2 IFR, l'art. 11, punto 2 IFR e l'art. 12 IFR ripartiscono le imprese di investimento in tre distinte classi, considerando la loro complessità operativa e/o tipologia di attività svolta, a cui corrispondono specifici profili normativi.

In particolare, sono considerate SIM di classe 3 (*piccole e non interconnesse*) le imprese di investimento che rispettano i seguenti requisiti:

- **AUM** (*attività gestite – Asset Under Management*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento gestisce per i suoi clienti nell'ambito di accordi discrezionali di gestione del portafoglio e di accordi non discrezionali che costituiscono consulenza in materia di investimenti a carattere continuativo, **inferiore a 1,2 miliardi**;
- **COH** (*ordini dei clienti trattati – Client Orders Handled*), ossia il valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti e eseguendo gli ordini per conto dei clienti, **inferiore a 100 milioni di EUR al giorno per le operazioni a pronti o 1 miliardo di EUR al giorno per i derivati**;
- **ASA** (*attività salvaguardate e gestite - Assets Safeguarded and Administered*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento salvaguarda e gestisce per i clienti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nello stato patrimoniale dell'impresa di investimento o siano separate in altri conti, **pari a zero**;
- **CMH** (*denaro detenuto dai clienti – Client Money Held*), ossia la quantità di denaro dei clienti che un'impresa di investimento detiene, tenendo conto delle disposizioni giuridiche relative alla separazione delle attività e indipendentemente dalla disciplina contabile nazionale applicabile al denaro dei clienti detenuto dall'impresa di investimento, **pari a zero**;
- **DTF** (*flusso di negoziazione giornaliero - Daily Trading Flow*), ossia il valore giornaliero delle operazioni che un'impresa di investimento effettua negoziando per conto proprio o eseguendo gli ordini per conto dei clienti a suo nome, ad esclusione del valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti ed eseguendo gli ordini per conto dei clienti, che sono già presi in considerazione nell'ambito degli ordini dei clienti trattati, **pari a zero**;

- **NPR** (*rischio posizione netta – Net Position Risk*), ossia il valore delle operazioni registrate nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento, o **CGM** (*margin di compensazione fornito – Clearing Margin Given*), ossia l'importo del margine totale richiesto da un partecipante diretto o da una controparte centrale qualificata, se l'esecuzione e il regolamento delle operazioni di un'impresa di investimento che negozia per conto proprio avvengono sotto la responsabilità di un partecipante diretto o di una controparte centrale qualificata, **pari a zero**;
- **TDC** (*default della controparte della negoziazione - Trading Counterparty Default*), ossia le esposizioni nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento per gli strumenti e le operazioni di cui all'articolo 25 IFR che comportano il rischio di default della controparte della negoziazione, **pari a zero**;
- il **totale delle attività in bilancio e fuori bilancio** dell'impresa di investimento è **inferiore a 100 milioni di EUR**;
- i **ricavi totali lordi annuali derivanti dai servizi e dalle attività di investimento dell'impresa di investimento sono inferiori a 30 milioni di EUR** calcolati quale media in base ai dati annuali del periodo di due anni immediatamente precedente un dato esercizio finanziario.

La Società rientra tra le aziende piccole e non interconnesse, ovvero di classe 3, e, quindi, il contesto di vigilanza di riferimento risulta quello semplificato previsto dalla normativa.

In particolare, la Società è esentata dagli obblighi di ICARAP (*Internal capital adequacy assessment process and internal risk-assessment process*) e, in assenza di emissione di strumenti finanziari, di pubblicazione delle informazioni indicate dalla normativa (obiettivi e politiche di gestione del rischio, *governance*, fondi propri, requisiti di fondi propri, politica e prassi di remunerazione, politica di investimento, rischi ambientali, sociali e di *governance*).

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

La strategia di mitigazione adottata dalla società prevede l'adozione di un sistema di controllo interno su tre livelli, l'adozione di appositi presidi procedurali e la predisposizione di una mappatura dei rischi rilevanti con relativa valutazione qualitativa.

Nei precedenti esercizi è stato istituito l'Ufficio Organizzazione, tra i cui compiti figura il supporto alle altre funzioni operative nel perseguire con maggiore efficienza i rispettivi obiettivi e compiti. La Società ritiene che tale scelta rappresenti un ulteriore presidio volto a ridurre i rischi operativi.

Particolare attenzione viene rivolta ai rischi di frode e di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori attraverso la normativa interna e l'utilizzo di procedure anche informatiche in grado di evidenziare situazioni di anomalie, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività fuori sede.

Al riguardo, si ricorda che:

- la Società presta i servizi a cui è autorizzata senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela;
- i consulenti finanziari con maggiore portafoglio sono contestualmente anche azionisti della Società.

Con la finalità di mitigare ulteriormente i possibili rischi di frode, il cliente viene informato anche in sede contrattuale che:

- deve consegnare al consulente finanziario esclusivamente:
 - assegni bancari o assegni circolari intestati o girati al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità;
 - ordini di bonifico e documenti simili che abbiano come beneficiario il soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti;
- non deve consegnare mai denaro contante, assegni liberamente trasferibili e comunque titoli diversi da quelli indicati al punto che precede ai consulenti finanziari di Copernico SIM S.p.A.;
- non deve rivelare mai ai consulenti finanziari i codici di accesso telematico (password, user id) relativi ai propri rapporti bancari (es. conto corrente, deposito titoli, area riservata) o ai propri servizi di investimento (es. ricezione e trasmissione ordini o esecuzione ordini).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2017, ha deliberato l'istituzione del Comitato per la gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato è funzionale, nelle attese della Società, a determinare condizioni di maggior coordinamento e di maggior incisività nell'ambito dei processi di valutazione e di gestione dei rischi aziendali.

Si evidenzia, infine, come la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura del rischio di frode e di infedeltà dei consulenti finanziari nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento prestati.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In riferimento alla specifica operatività della Sim, la Società mette in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale, mediante una verifica continuativa dell'operatività di offerta fuori sede e la valutazione della composizione dei prodotti e dei servizi offerti.

Rischio strategico

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Società, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica ed operativa, provvede a definire obiettivi coerenti e sostenibili rispetto agli assorbimenti patrimoniali generati dall'operatività attuale e prospettica. Con riferimento al processo di controllo di gestione, la Società effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti, rilevando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi definiti.

In riferimento ai profili relativi al rischio strategico, si rinvia a quanto illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Rischio di conformità

Il rischio di conformità alle norme è il rischio di sanzioni amministrative o legali o perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata e alla sua natura giuridica.

La Società, nel rispetto dei Regolamenti, ha istituito la funzione di conformità alle norme.

In riferimento al rispetto della normativa sulla privacy, la Società ha nominato il responsabile per la protezione dei dati.

Rischio di credito

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori.

La Società risulta esposta principalmente verso istituti creditizi con depositi a vista per la gestione della liquidità e con crediti per provvigioni attive da ricevere a fronte dell'attività di collocamento e verso consulenti finanziari per gli anticipi erogati.

Con riferimento all'erogazione di anticipi provvigionali si evidenzia come la struttura degli stessi presenti dei presidi per mitigare il rischio di inadempimento valutati dalla Società come adeguati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza.

La Sim non è autorizzata a detenere la moneta della clientela e, pertanto, il rischio di liquidità viene valutato in riferimento all'andamento del *cash flow* aziendale.

L'art. 43 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione introduce un nuovo requisito che impone alle imprese di investimento di detenere, nel continuo, attività liquide pari ad almeno un terzo del requisito spese fisse generali.

La Società monitora nel continuo il rispetto del requisito regolamentare di liquidità mediante appositi presidi interni.

NOTE ILLUSTRATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Cassa e disponibilità liquide			
Composizione	30-giu-2026	31-dic-2025	
Cassa	475	564	
Conti correnti e depositi a vista	2.059.617	2.227.097	
TOTALE	2.060.092	2.227.662	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche diversi dai crediti “a vista”, verso enti finanziari e verso i consulenti finanziari e la clientela, qualunque sia la forma tecnica.

4.1 Dettaglio della voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Crediti verso le banche (valori in unità di euro)												
Composizione	30-giu-2026						31-dic-2025					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Conti correnti	1.082	-	-	-	1.082	-	630	-	-	-	630	-
1.3 Crediti per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.082	-	-	-	1.082	-	630	-	-	-	630	-

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso le banche, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.2 Dettaglio della voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Crediti verso società finanziarie (valori in unità di euro)												
Composizione	30-giu-2026						31-dic-2025					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (collocamento)	1.802.087			-	1.802.087		1.818.993				1.818.993	
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.802.087	-	-	-	1.802.087	-	1.818.993	-	-		1.818.993	-

I crediti verso le società finanziarie sono rappresentati da crediti verso le società prodotto, con la quale la Società ha stipulato accordi di distribuzione. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti in oggetto, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.3 Dettaglio della voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela (valori in unità di euro)												
Composizione	30-giu-2026						31-dic-2025					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (consulenza a parcella)	428.915	-	-	-	428.915	-	569.668	-	-	-	569.668	-
1.1 Crediti per altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	428.915			-	428.915		569.668			-	569.668	

I crediti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente da crediti verso clienti a fronte dei servizi erogati dalla Società e remunerati dalla parcella. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso la clientela il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.5 Dettaglio della voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso consulenti finanziari

Crediti verso consulenti finanziari			
Composizione		30-giu-2026	31-dic-2025
1. Crediti verso consulenti finanziari di cui:			
anticipi provvigionali		58.822	37.996
altri crediti		32.123	55.815
TOTALE VALORE DI BILANCIO		90.945	93.812
TOTALE FAIR VALUE		90.945	93.812

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso i consulenti finanziari il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Nella voce “Anticipi provvigionali” sono ricompresi crediti verso consulenti finanziari costituiti da anticipazioni provvigionali a favore di consulenti con mandato attivo. Nella voce “altri crediti” sono ricompresi crediti verso i consulenti finanziari con mandato non più attivo, su cui la Società ha avviato piani di recupero.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Al 30 giugno 2026, le attività materiali presentano un saldo di Euro 2.847.664 e sono ripartite come sotto descritto.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha adottato, per la valutazione degli immobili e dei terreni iscritti nelle attività materiali, il modello della rideterminazione del valore (*fair value*), in conformità allo IAS 16. Tale criterio continua ad essere applicato anche nell'esercizio 2026.

Le variazioni di *fair value* sono rilevate, in conformità ai principi contabili applicabili, tra le riserve di patrimonio netto. L'ammortamento delle attività materiali è stato effettuato secondo il metodo delle quote costanti, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Le principali categorie di beni materiali e le relative aliquote medie di ammortamento adottate sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- mobili: 14%;
- impianti elettronici: 20%;
- altro: 23%;
- diritti d'uso: 21%.

Tali aliquote sono state determinate tenendo conto della vita utile stimata dei beni, delle condizioni di utilizzo e del principio di prudenza.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività materiali			
Attività / Valori		30-giu-2026	31-dic-2025
1. Attività di proprietà			
a) terreni		-	-
b) fabbricati		-	-
c) mobili		4.714	5.310
d) impianti elettronici		12.884	12.971
e) altre			
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing			
a) terreni		-	-
b) fabbricati		-	-
c) mobili		-	-
d) impianti elettronici		-	-
e) altre		191.863	224.754
TOTALE		209.461	243.035

In base al principio contabile IFRS 16 tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i diritti d'uso associati ai contratti di leasing e di affitto sottoscritti dalla Società. L'importo complessivo dei diritti d'uso, al 30 giugno 2026, è stato determinato nella misura di Euro 191.863, di cui Euro 70.612 riferibili a leasing auto e Euro 121.253 alla locazione degli uffici di Milano.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività materiali						
Attività / Valori	30-giu-2026			31-dic-2025		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni	-	-	550.000	-	-	550.000
b) fabbricati	-	-	2.088.203	-	-	2.121.002
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	2.638.203	-	-	2.671.002

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Al 30 giugno 2026, le attività immateriali presentano un saldo di 595.312 Euro e sono ripartite come sotto descritto.

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Attività immateriali				
Attività/valori	30-giu-2026		31-dic-2025	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	595.312	-	569.518	-
TOTALE	595.312		569.518	

Gli importi riportati si riferiscono nella loro quasi totalità a software gestionali amministrativo-contabili in uso presso la Società.

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Tra le attività fiscali e nel fondo imposte vengono rilevate le voci per imposte anticipate e differite. Tali stanziamenti trovano origine nelle differenze esistenti tra i principi contabili che presiedono alla relazione del bilancio e le norme di natura tributaria relative alla determinazione del reddito imponibile e sono effettuate al fine di adeguare il carico fiscale dei diversi esercizi a quello corrispondente ai risultati economico gestionali, sussistendo la ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri. I differimenti sono stati effettuati con le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	30-giu-2026
Attività fiscali correnti	190.413
Attività fiscali differite	214.054
TOTALE	404.467

Le attività fiscali correnti di complessivi Euro 190.413 sono composte in misura prevalente da crediti IRES.

In riferimento alle differenze temporanee nette negative, cui corrispondono “imposte differite attive” per complessivi Euro 214.054, si osserva che Euro 221.964 sono riconducibili alle perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, sulle quali è stata applicata, ai fini della relativa fiscalità differita, l’aliquota

IRES del 24%. Tale importo è parzialmente compensato dagli effetti fiscali relativi ad altre differenze temporanee di segno opposto, con conseguente determinazione di imposte differite attive nette pari a Euro 214.054. Come precedentemente indicato, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del piano strategico 2026/2028, adottato nella riunione del 19 dicembre 2025 ritiene sussistano le condizioni della loro piena recuperabilità in un arco temporale limitato.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce 60 presenta un valore, al 30 giugno 2026, di Euro 389.741. L'importo si riferisce al fondo per imposte differite sorto in conseguenza alla rivalutazione dell'immobile.

Passività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	30-giu-2026
Passività fiscali correnti	-
Passività fiscali differite	389.741
TOTALE	389.741

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Al 30 giugno 2026, la voce "Altre attività" presenta un saldo di Euro 923.174 con un decremento, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di Euro 366.710. Tale voce è composta da crediti (con controparte di natura non finanziaria) non classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e da alcuni costi di gestione che hanno generato la propria manifestazione numeraria in maniera anticipata rispetto alla competenza economica.

12.1 Composizione delle "Altre attività"

La voce è così suddivisa:

Altre attività		
Composizione	30-giu-2026	31-dic-2025
Depositi cauzionali	10.000	10.000
Altri crediti	260.637	12.879
Crediti verso clienti per imposta di bollo	101.591	863.557
Crediti verso erario per imposta di bollo	37.444	20.896
Ratei attivi	374	4.644
Risconti attivi	513.128	377.908
TOTALE	923.174	1.289.884

I crediti sopra elencati sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. Gli "Altri crediti" includono le spese relative alle prestazioni legali e contabili direttamente attribuibili alla strutturazione, deliberazione ed esecuzione dell'aumento di capitale da deliberarsi in riferimento al conferimento del ramo 4Timing.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, al 30 giugno 2026, ammonta complessivamente a Euro 1.528.410 con un incremento di Euro 29.011 rispetto a quanto iscritto nel bilancio dell’esercizio precedente.

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Debiti						
Voci	30-giu-2026			31-dic-2025		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine:	-	-	-	-	-	-
▪ di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
▪ di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
▪ di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	197.889	-	-	230.314	-
3. Altri debiti	-	-	3.196	-	-	7.037
TOTALE	-	197.889	3.196	-	230.314	7.037
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	-	197.889	3.196	-	230.314	7.037
Totale fair value	-	197.889	3.196	-	230.314	7.037

Per la loro natura di passività finanziarie di lungo termine, nella valutazione dei debiti per finanziamenti, è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Si evidenzia come, nella sottovoce “debiti per leasing”, siano ricomprese le passività finanziarie costituite dal valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing sottoscritti dalla Società. L’importo complessivo dei finanziamenti associati ai contratti di leasing o di locazione è pari a Euro 197.889, di cui Euro 71.807 riferibili ai leasing relativi ad auto e Euro 126.082 riferibili alla locazione degli uffici di Milano.

1.3 Debiti verso consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede

Debiti verso consulenti finanziari	30-giu-2026	31-dic-2025
Debiti per servizi (commissioni passive per offerta fuori sede)	1.327.325	1.262.047
TOTALE	1.327.325	1.262.047

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l’informativa di questa sezione si rimanda a quanto esposto nella sezione 10.2 dell’attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L’importo complessivo della voce in oggetto ammonta, al 30 giugno 2026, a Euro 635.817, con una diminuzione rispetto allo scorso esercizio di Euro 724.082 dovuto principalmente alla riduzione dei debiti tributari associati all’imposta di bollo.

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Il saldo risulta così ripartito:

Altre passività		
Composizione	30-giu-2026	31-dic-2025
Debiti vs. fornitori	182.718	111.618
Debiti vs. enti previdenziali	141.382	139.924
Debiti vs. dipendenti	47.655	52.996
Debiti tributari	145.141	1.019.617
Altri debiti	23.433	19.726
Risconti passivi	92.791	13.701
Ratei passivi	2.697	2.316
TOTALE	635.817	1.359.899

La voce “Debiti tributari” è composta prevalentemente dal debito verso l’erario per i crediti Ricerca e Sviluppo da riversare. la voce “Altri debiti” ricomprende i debiti verso i clienti per imposta di bollo per Euro 9.152 a fronte di acconti versati dalla clientela con riferimento agli esercizi precedenti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell’attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Al 30 giugno 2026, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all’interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto

dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale. Di seguito sono indicati separatamente le variazioni annue in aumento e in diminuzione relative al TFR.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Trattamento di fine rapporto		
	30-giu-2026	31-dic-2025
A. Esistenze iniziali	353.430	333.726
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	24.933	42.247
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(17.122)	(7.760)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.315)	(14.782)
D. Rimanenze finali	355.926	353.430

9.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19 per il primo semestre 2026 relativi al TFR.

Altre informazioni		
Composizione	30-giu-2026	
Valore attuale dell'obbligazione (<i>past service liability</i>) al 1° gennaio 2026	353.430	
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	6.829	
Costo previdenziale (<i>service cost</i>)	16.931	
Utilizzi (<i>benefits paid</i>)	(17.062)	
Actuarial gains/losses da esperienza	(2.276)	
Actuarial gains/losses da cambio ipotesi demografiche	-	
Actuarial gains/losses da cambio ipotesi finanziarie	(1.926)	
Valore del TFR iscritto in bilancio al 30 giugno 2026	355.926	

Si riporta nella tabella sottostante la riconciliazione TFR IAS 19 ed il Fondo TFR civilistico (al netto dell'imposta sulla rivalutazione).

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico		
	30-giu-2026	31-dic-2025
Defined benefit obligation	355.926	353.430
Fondo TFR civilistico	389.563	381.752
SURPLUS/DEFICIT	33.637	28.322

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce risulta azzerata al 30 giugno 2026, rispetto a Euro 12.688 al 31 dicembre 2025. La variazione è interamente riconducibile al rilascio del fondo precedentemente stanziato a fronte di controversie legali e fiscali, a seguito del venir meno dei presupposti che ne avevano determinato l'iscrizione.

Nel corso del semestre non sono stati effettuati nuovi accantonamenti né utilizzi del fondo.

10.1 Altre informazioni

Fondo per rischi e oneri		
Composizione	30-giu-2026	31-dic-2025
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
3.1 controversi legali e fiscali	-	12.688
3.2 oneri per il personale	-	-
3.3 altri	-	-
TOTALE	-	12.688

10.2 “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

Altri fondi per rischi e oneri	
A. Esistenze iniziali	12.688
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-
C.3 Altre variazioni	(12.688)
D. Rimanenze finali	-

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110,120, 140, 150 e 160

Nel corso dell'esercizio le voci componenti il patrimonio netto sono state interessate dalle movimentazioni di seguito descritte.

11.1 Composizione del "Capitale"

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.016.333 diviso in numero 2.016.333 azioni ordinarie e invariato rispetto allo scorso esercizio.

Capitale	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.016.333
1.2 Altre azioni	-

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Al 30 giugno 2026 la Società detiene n. 46.000 azioni proprie, in aumento di n. 3.000 rispetto allo scorso esercizio.

Azioni proprie – Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	(67.953)
1.2 Altre azioni	-

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Sovraprezzi di emissione	Importo
Sovraprezzi di emissione	2.447.451

Come previsto dal principio contabile IAS 32, l'ammontare complessivo delle Riserva sovrapprezzi di emissione è decurtato dei costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società all'Euronext Growth Milan e tiene conto del credito di imposta riconosciuto sempre in riferimento ai costi di quotazione sostenuti. Il saldo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce “Riserve”

Riserve				
	Legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	110.739	(436.462)	969.987	644.265
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di utili	9.244	-	175.637	184.880
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi:	-	-	-	-
▪ di cui: copertura perdite	-	-	-	-
▪ di cui: distribuzione	-	-	-	-
▪ di cui: trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D Rimanenze finali	119.983	(436.462)	1.145.626	829.147

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nella voce 150 “Riserve” dello Stato patrimoniale. Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce “Riserve da valutazione”

Riserve da valutazione	
A. Esistenze iniziali	999.616
B. Aumenti	
B.1 Surplus attuariale	5.315
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Deficit attuariali	-
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	-
D. Rimanenze finali	1.004.931

NOTE ILLUSTRATIVE SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle “Commissioni attive”

Al 30 giugno 2026, la voce “Commissioni attive” presenta un saldo pari a Euro 4.800.202 in aumento, rispetto ai valori del corrispondente periodo dell’esercizio precedente, per Euro 4.562, principalmente per effetto del positivo andamento dei mercati finanziari e della redditività generata dal servizio di consulenza personalizzata remunerata dalla parcella.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni attive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni attive			
Dettaglio		30-giu-2026	30-giu-2025
1. Negoziazione per conto proprio		-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		-	-
3. Collocamento e distribuzione		-	-
▪ di titoli		-	-
▪ di servizi di terzi:		-	-
• gestioni di portafoglio		-	-
• gestioni collettive		2.996.739	2.936.837
• prodotti assicurativi		1.025.946	1.269.202
• altri		-	-
4. Gestione di portafogli		-	-
▪ propria		-	-
▪ delegata a terzi		-	-
5. Ricezione e trasmissione di ordini		-	-
6. Consulenza in materia di investimenti		777.517	580.067
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		-	-
10. Custodia e amministrazione		-	-
11. Negoziazione di valute		-	-
12. Altri servizi		-	9.534
TOTALE		4.800.202	4.795.640

5.2 Composizione delle “Commissioni passive”

Al 30 giugno 2026 la voce “Commissioni passive” presenta un saldo pari a Euro 2.816.873 in aumento, rispetto ai valori del corrispondente periodo dell’esercizio precedente, per Euro 1.883.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni passive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni passive		
Dettaglio	30-giu-2026	30-giu-2025
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	-	-
• altri	2.427.995	2.526.159
4. Gestione di portafogli		
▪ propria	-	-
▪ delegata a terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	387.578	285.832
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	1.300	2.999
TOTALE	2.816.873	2.814.990

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce “*Interessi attivi e proventi assimilati*” presenta, al 30 giugno 2026, un saldo di Euro 11.928 ed è così composta.

Interessi attivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	30-giu-26	30-giu-25
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso le banche	-	-	11.928	11.928	11.806
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE			11.928	11.928	11.806
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

6.4 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce “*Interessi passivi e oneri assimilati*” presenta un saldo di Euro 5.664, in linea con il precedente esercizio.

Interessi passivi e oneri assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	30-giu -26	30-giu-25
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Verso banche	-	-	-	-	-
1.2 Verso società finanziarie	-	-	5.664	5.664	5.812
1.3 Verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	5.664	5.664	5.812
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Al 30 giugno 2026, la voce “spese per il personale” presenta un saldo di Euro 874.341, in aumento di Euro 161.210 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, e risulta così composto.

Spese per il personale		
Dettaglio	30-giu-2026	30-giu-2025
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	486.614	388.485
b) oneri sociali	3.980	3.412
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	142.323	104.187
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	44.555	33.757
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
• a contribuzione definita	-	-
• a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
• a contribuzione definita	2.501	1.530
• a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	46.786	34.010
2. Altro personale in attività		-
3. Amministratori e sindaci	147.582	147.750
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
TOTALE	874.341	713.131

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

A fine semestre, la voce “Altre spese amministrative” ammonta a Euro 1.026.608, in aumento di Euro 36.854 rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *Altre spese amministrative*.

Altre spese amministrative		
Composizione	30-giu-2026	30-giu-2025
Assicurazioni varie	89.369	80.749
Assistenza e manutenzione	2.002	2.056
Cancelleria e stampanti	9.860	9.771
Canoni di assistenza tecnica	91.449	84.087
Canoni di locazione (incluse spese condominiali)	2.078	1.992
Commissioni e spese bancarie	5.282	4.830
Consulenze e onorari	173.355	195.693
Elaborazioni paghe	7.396	7.536
Enasarco	137.265	137.256
Utenze	25.734	24.307
Imposte e tasse varie	7.442	7.093
Noli	8.932	10.308
Postelegrafoniche e bollati	3.176	2.433
Prestazioni da terze parti	29.119	38.851
Ricerca e selezione consulenti e clienti	7.812	23.064
Formazione dipendenti e consulenti finanziari	18.530	26.656
Spese di pubblicità	73.255	24.790
Spese di pulizia	7.986	7.986
Spese di rappresentanza	44.559	56.546
Spese di recapito	1.971	2.800
Spese hardware/software	173.936	132.925
Servizio quotazione Euronext Growth Milan	76.869	78.442
Spese per convegni	2.635	2.765
Spese varie	5.984	17.150
Spese viaggi	20.611	9.669
TOTALE	1.026.608	989.754

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

Al 30 giugno 2026, non sono stati effettuati accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.1 Composizione degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Composizione	30-giu-2026	30-giu-2025
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.688)	(32.978)
TOTALE	(12.688)	(32.978)

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato alla Sezione 10 – *Fondi per rischi e oneri* – Voce 100 della presente nota illustrativa.

Sezione 11 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relativi a beni immobili, mobili e altri beni strumentali.

Al 30 giugno 2026, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” ammonta a Euro 69.654 in linea con il corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
▪ Di proprietà	36.763	-	-	36.763
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	32.890	-	-	32.890
2. Detenute a scopo di investimento				
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	69.654	-	-	69.654

Sezione 12 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività Immateriali – Voce 170

Al 30 giugno 2026, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ammonta a Euro 60.693, in diminuzione di Euro 25.281 rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile, principalmente, all’aggiornamento delle stime relative alla vita utile di alcuni investimenti effettuati, conseguente al rinnovo contrattuale con alcuni fornitori di soluzioni informatiche, tra cui il sistema gestionale.

In particolare, nel corso del precedente esercizio la Società ha rinnovato alcuni contratti con fornitori di servizi informatici con scadenza estesa al 2030. In conseguenza di ciò, la Società ha rivisto la vita utile delle immobilizzazioni immateriali correlate (implementazioni software sviluppate su richiesta), estendendone il periodo di ammortamento.

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dell'avviamento				
1.1 Di proprietà:				
▪ generate internamente	-	-	-	-
▪ altre	60.693	-	-	60.693
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	60.693	-	-	60.693

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

Al 30 giugno 2026, la voce “Altri proventi e oneri di gestione” presenta un saldo positivo pari ad Euro 64.013 in aumento, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, di Euro 98.557.

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Riserve Altri proventi e oneri di gestione		
	30-giu-2026	30-giu-2025
Altri proventi		
Sopravvenienze/Insussistenze attive	25.618	2.574
Ricavi diversi	92.564	6.909
Altri oneri		
Sopravvenienze/Insussistenze passive	(2.593)	(2.761)
Quote associative	(45.426)	(38.578)
Costi diversi	(6.150)	(2.688)
TOTALE	64.013	(34.544)

L'incremento della voce “Ricavi diversi” rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla rilevazione, secondo il principio di competenza, della quota maturata nel periodo dei corrispettivi contrattualmente previsti a copertura dei costi di struttura e delle spese amministrative sostenute dalla Società, funzionalmente connessi alla prestazione dei servizi di investimento alla clientela.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio e dell'operatività corrente"

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
Composizione	30-giu-2026	30-giu-2025
1. Imposte correnti (-)	9.740	21.670
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.531)	-
3. Riduzione delle imposte correnti nell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.128	92.612
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(274)	(267)
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	21.063	114.015

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione IRES		
	Valore	Imposte
Risultato ante imposte	34.999	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		8.400
Differenze deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti Fondo rischi	-	
Accantonamento TFR	(5.315)	
Costi consulenti prestazioni servizi non conclusi	-	
TOTALE	(5.315)	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi prestazioni servizi conclusi	-	
Recupero accantonamento TFR	-	
Utilizzo Fondo rischi	(12.688)	
Amm.to su rivalutazione civile immobile	956	
TOTALE	(11.732)	
Differenze che non si riverseranno in altri esercizi		
Sanzioni fiscali	-	
Oneri finanziari indeducibili	260	
Sopravvenienze passive non deducibili	2.593	
Costi telefonici	3.300	
Ammortamento impianto telefonico	6	
Spese impiego autovetture	15.780	
Spese ristoranti	7.541	
Altri costi non deducibili	194	
Super ammortamenti	(60)	
Sopravvenienze attive non imponibili	-	
Credito d'imposta non imponibile	(3.465)	
Deduzione 6% versamenti fondi previdenza	(714)	
Deduzione IRAP costo del personale	(5.200)	
Deduzione 10% IRAP	(974)	
TOTALE	(19.262)	
Utilizzo perdita fiscale anni precedenti	(29.771)	
Agevolazione ACE	(7.443)	
Imponibile fiscale definitivo	-	
IRES PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 24%		-

Riconciliazione IRAP		
	Valore	Imposte
Commissioni attive	4.800.202	
Commissioni passive	(2.816.873)	
Margine di intermediazione	1.983.329	
Costi deducibili		
Rettifiche di valore attività materiali	(61.828)	
Rettifiche di valore attività immateriali	(54.624)	
Altre spese amministrative	(923.947)	
TOTALE	(1.040.399)	
Imponibile teorico	942.930	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		44.106
Differenze che non si riversano in altri servizi		
IMU	3.562	
Altri costi non deducibili IRAP	1.637	
TOTALE	5.199	
Deduzioni personale	-	
Deduzione costo residuo	(741.814)	
TOTALE	(741.814)	
Imponibile fiscale	206.315	206.315
IRAP PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 4,65% FVG		9.740

NOTE ILLUSTRATIVE SU ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi degli amministratori e dei dirigenti		
Voci	30-giu-2026	30-giu-2025
a) Amministratori	123.898	124.912
b) Collegio sindacale	23.684	22.838
c) Direttore generale	88.412	79.251
TOTALE	235.993	227.001

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 30 giugno 2026, non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni in essere, al 30 giugno 2026, individuate dal Principio Contabile IAS n.24, si riferiscono a rapporti contrattuali e finanziari intrattenuti dall'azienda con i propri Amministratori.

Al 30 giugno 2026, le transazioni con parti correlate fanno riferimento a euro 119.485 relativi a costi e 581 euro relativi a crediti nei confronti di amministratori legati allo loro attività professionale di consulenza finanziaria.

Relativamente ai rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le parti correlate come sopra identificate, essi sono analiticamente evidenziati nel seguente prospetto.

Transazioni con parti correlate		
Voci	30-giu-2026	30-giu-2025
Costi		
Commissioni passive	119.485	260.116
Altri oneri	-	44.071
Ricavi		
Commissioni attive	-	-
Attivo		
Altri crediti	581	1.090

L'informativa sulle parti correlate è riferita esclusivamente ai costi di competenza del periodo.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Copernico SIM S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Copernico SIM S.p.A. al 30 giugno 2026.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Are oriented to the following cities: Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trieste Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano (Capitale Sociale: euro 10.000.000 i.v.)

Codice Fiscale/registro delle Imprese di Milano/Mostra Bologna Ltd n. 0268660155 - R.U.A. n. 14117020151/Pavia/No. 0268660155

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

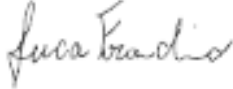
Deloitte.

2

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Copernico SIM S.p.A. al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 29 settembre 2026